

LET THE GAMES BEGIN

d



PARIGI E LE OLIMPIADI

CARLOS MORENO

## FELICI IN 15 MINUTI

di *Gabriele Rosana*

Vivere in città è ben più che avere un tetto sopra la testa». Tra visione e applicazioni concrete, Carlos Moreno è l'urbanista franco-colombiano della Sorbona ideatore della "città dei 15 minuti", con cui ha trasformato l'ideale della Ville Lumière nel laboratorio della Ville du Quart d'Heure. La sindaca Anne Hidalgo ne ha fatto l'asse portante del suo secondo mandato e Parigi è presto diventata testimonial globale: il piano era sul tavolo già prima della pandemia, ma due anni di restrizioni hanno accompagnato la metamorfosi. La riconversione, coinvolgendo i residenti nelle decisioni, porta con sé lo stop a in-

finite ore di pendolarismo e un ripensamento dell'equilibrio geografico tra aree-dormitorio di periferia e quelle popolate da soli uffici. «La pianta della città diventa policentrica, multiuso e all'insegna della "prossimità felice"». Per offrire nel raggio di un quarto d'ora in bici o

a piedi, casa, lavoro, istruzione, negozi, salute, cura della persona, cultura e tempo libero.

### Cosa ispira la "città dei 15 minuti"?

«Mettiamo al centro la qualità della vita e l'abitabilità, coniugando tre aspetti: ambientale, con la riduzione dell'impronta di CO2 attraverso la promozione della mobilità a piedi e in bicicletta; economico, con lo sviluppo di filiere corte, un tessuto commerciale locale e servizi di prossimità; e sociale, ribilanciando i nostri quartieri per superare la situazione attuale, che vede oltre il 44% dell'edilizia sociale solo nel nord-est e appena il 2,2% nei distretti più ricchi dell'ovest. Per contrastare la gentrificazione dobbiamo investire in tutta Parigi».

### Il piano, spalmato su più anni, è già realtà in vari arrondissements.

«Esatto. La prima simbolica misura ha riguardato le scuole, con l'apertura dei cortili durante i fine settimana per lasciare spazio ad attività ricreative e culturali, seguita dalla pedonalizzazione progressiva delle strade attorno a 280 istituti. A Place de Catalogne abbiamo realizzato la prima foresta urbana di Parigi. La città ha anche investito 200 milioni di euro per modernizzare le proprietà commerciali pubbliche, affittandole a prezzi calmierati ad artigiani, librerie, negozi di seconda mano, cioccolatieri, boulangerie».

### Infine le iniziative contro l'esclusione sociale.

«Per esempio il progetto dell'Îlot Saint Germain, per 200 anni quartier generale del ministero della Difesa francese nel 7° arrondissement, tra le zone più esclusive. Oggi ospita oltre 250 famiglie a basso reddito in un complesso che dà accesso a una corte interna, una palestra e un asilo nido. E lo stesso vale per il nuovo eco-district di Clichy-Batignolles, con il 50% di social housing».

### In che modo questa logica ha influenzato l'organizzazione delle Olimpiadi?

«In nome degli ideali di sostenibilità e decentralizzazione. Parigi ha limitato la costruzione di nuove infrastrutture sportive a meno del 3% del totale, e il villaggio olimpico, che si trova in una delle aree più povere di Francia, a Seine-Saint-Denis, al termine dei Giochi si trasformerà in un nuovo eco-district in grado di ospitare tremila appartamenti. E non dimentichiamo i 150mila biglietti gratis per i residenti!». ■

*Carlos Moreno, classe 1959, è professore di Urbanistica e Teoria dell'Innovazione all'Università Sorbona.*

